Fondazione Madre Cabrini
ONLUS

26866 Sant'Angelo Lodigiano (LO) – Via Cogozzo n. 12
Tel. 0371 / 90686
C.F. 92544370155 - P.I. 04712690967
www.fondazionemadrecabrini.it

RELAZIONE DI MISSIONE
BILANCIO DI ESERCIZIO
RELATIVO AL PERIODO
01.01.2024 – 31.12.2024

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31.12.2024, di cui la presente Relazione di missione costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 13, c. 1 del D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i., è redatto nel rispetto dei principi, dei criteri e degli schemi di cui al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e di cui al principio contabile OIC n. 35 e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili, regolarmente tenute.
Esso è costituito:
- dal Conto patrimoniale;
- dal Rendiconto gestionale;
- dalla presente Relazione di missione.

La presente Relazione di missione è destinata a illustrare le poste di bilancio, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie ed ha l'obiettivo di fornire elementi integrativi finalizzati a garantire un'adeguata informazione sull'operato della Fondazione e sui risultati ottenuti nell'anno, nella prospettiva del perseguimento della missione istituzionale.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

1 – INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE, LA MISSIONE PERSEGUITA E LE ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE DI CUI ALL'ARTICOLO 5 RICHIAMATE NELLO STATUTO, L'INDICAZIONE DELLA SEZIONE DEL REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE IN CUI L'ENTE E' ISCRITTO E DEL REGIME FISCALE APPLICATO, NONCHE' LE SEDI E LE ATTIVITA' SVOLTE.

Non sono state ancora individuate attività di interesse generale ai sensi dell'art.5 D.Lgs 117/2017 e neppure è stata attivata l'iscrizione al RUNTS non essendo stata ancora portata a termine la riforma degli Enti del Terzo settore per le ONLUS.
Unica sede di attività è quella di Sant'Angelo Lodigiano (Lo) via Cogozzo, 12.
Le attività svolte sono quelle di assistenza socio-sanitaria agli anziani nelle UDO RSA, CDI, Residenza Assistita per religiosi e RSA Aperta, meglio descritte al successivo punto 2.

2 – I DATI SUGLI ASSOCIATI O SUI FONDATORI E SULLE ATTIVITA' SVOLTE NEI LORO CONFRONTI; INFORMAZIONI SULLA PARTECIPAZIONE DEGLI ASSOCIATI ALLA VITA DELL'ENTE;

La **Fondazione Madre Cabrini ONLUS**, viene costituita, per iniziativa della Parrocchia dei Santi Antonio Abate e Francesca Cabrini, di Sant'Angelo Lodigiano, nell'anno 2004, con atto del notaio dott. Giuseppe Gallizia, datato 16 luglio 2004 (registrato a Lodi il 02.08.2004).
Con il medesimo atto la Parrocchia di cui sopra trasferiva alla Fondazione la somma di € 50.000,00 al fine di costituire il patrimonio iniziale, nonché la proprietà del ramo d'azienda, relativo alla "Gestione Casa di Riposo", composto dalle

attività e passività, dei beni strumentali materiali e immateriali, del personale dipendente, nonché di tutte le autorizzazioni amministrative, sanitarie e licenze necessarie per l'esercizio della casa di riposo.
La Fondazione è iscritta alla Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi con il numero di Repertorio Economico Amministrativo (R.E.A.) LO-1456402 del 05.08.2004.
E' inoltre iscritta al Registro delle Persone Giuridiche Private – O.N.L.U.S., tenuto dalla Regione Lombardia, al n. 2105 dell'01.12.2004.
La casa di Riposo della Fondazione Madre Cabrini ONLUS ha origini molto lontane. Risale, infatti al 1884 quando, Mons. Bassano Dedè apre un "ospizio per la Vecchiaia per i poveri vecchi", in un appartamento dell'orfanatrofio maschile gestito dalla Parrocchia. Nel 1924 Mons. Enrico Rizzi, trasferirà l'Ospizio in una porzione dell'Ospedale Delmati, attiguo alla torretta Girona. Sarà poi Mons. Giuseppe Molti, nel 1959, a dare corso alla realizzazione di una nuova Casa di Riposo, in località Cogozzo che verrà inaugurata il 23 settembre 1962. Nel 1985 Mons. Carlo Ferrari dà inizio all'ampliamento e all'adeguamento del fabbricato agli standard strutturali previsti dalle più recenti normative. La nuova RSA verrà inaugurata il 22 settembre 1991.
Successivamente al trasferimento del ramo aziendale relativo alla RSA con costituzione della Fondazione Madre Cabrini ONLUS, nel luglio 2005, viene inaugurato il Centro Diurno Integrato e il 31 maggio 2014 vengono inaugurati il nuovo ingresso, i nuovi uffici e la nuova Residenza Assistita per Religiosi.
Il patrimonio immobiliare rimane in capo alla Parrocchia dei Santi Antonio Abate e Francesca Cabrini. Attualmente, con atto del notaio dott. Giuseppe Gallizia rogato l'11 luglio 2022, è stato costituito usufrutto generale di 5 anni, a Favore della Fondazione dell'intero patrimonio immobiliare utilizzato per la gestione delle diverse Unità d'Offerta, con relative aree di pertinenza.
In merito alla natura, alle finalità e ai principi che guidano la Fondazione l'art. 2 del vigente Statuto (deliberato dal Consiglio di Amministrazione e verbalizzato dal notaio Gallizia il 14 dicembre 2012 e successivamente approvato dalla Regione Lombardia con Decreto D.G. Famiglia, Solidarietà Sociale e Volontariato n. 4492 del 29.05.2013) così recita: *«La Fondazione conferma la sua ispirazione cristiana, nella consapevolezza di svolgere una funzione sociale importante per il territorio di pertinenza. La sua attività è informata ai principi del perseguimento del bene comune, della dignità della persona umana, della solidarietà e della sussidiarietà, propria della Dottrina Sociale della Chiesa Cattolica. La Fondazione garantisce l'accoglienza della persona senza discriminazione, nel rispetto della sua individualità, secondo principi di solidarietà, di giustizia sociale e di salute […] nel settore dell'assistenza sociale e socio-sanitaria, alle persone bisognose di tutela con particolare riguardo a quelle anziane e portatrici di handicap fisici e/o mentali. A tal fine la Fondazione gestisce strutture destinate ad ospitare stabilmente tali soggetti come ad esempio RSA, Centri Diurni, nonché attività connesse alla riabilitazione psico-fisica».*

Dal punto di vista istituzionale, l'art 5 dello Statuto prevede che *«Organi della Fondazione sono: Il Consiglio di Amministrazione e il suo Presidente; il Comitato esecutivo; il Revisore Contabile».* All'art 6 si dice che *«Il Consiglio di Amministrazione è composto da 3 a 9 membri ed è composto dal Parroco pro tempore della parrocchia dei Santi Antonio Abate e Francesca Cabrini; un*

membro nominato del Vescovo di Lodi; un membro nominato dal Parroco pro tempore della parrocchia Maria Madre della Chiesa in Sant'Angelo Lodigiano; fino a sei membri nominati dal Parroco pro tempore della parrocchia dei Santi Antonio Abate e Francesca Cabrini, uno dei quali con funzioni di Vice Presidente Vicario».

Pertanto la Fondazione è retta da un Consiglio di Amministrazione, attualmente composto da 8 membri, ed è titolare dell'ordinaria e straordinaria Amministrazione, fatte salve eventuali deleghe di funzioni individuate e attribuite con propria deliberazione.

Alla data di redazione della presente relazione il Consiglio di Amministrazione risulta così composto:

1) Mons. Enzo Raimondi, Parroco pro tempore della parrocchia dei Santi Antonio Abate e Francesca Cabrini – Presidente (di diritto ai sensi dell'art. 11 dello Statuto);
2) Avv. Valter Spagliardi, nominata dal Vescovo di Lodi – Vice Presidente;
3) Dott.ssa Maria Rosa Bruno, nominata dal Vescovo di Lodi – Consigliere;
4) Dott. Giorgio Gialdini, nominato dal Parroco pro tempore della parrocchia Maria Madre della Chiesa in Sant'Angelo Lodigiano – Consigliere;
5) Sig. Bruno Cerri, nominato dal Parroco pro tempore della parrocchia dei Santi Antonio Abate e Francesca Cabrini – Consigliere;
6) Sig. Giovanni Godina, nominato dal Parroco pro tempore della parrocchia dei Santi Antonio Abate e Francesca Cabrini – Consigliere;
7) Dott. Lindoro Toscani, nominato dal Parroco pro tempore della parrocchia dei Santi Antonio Abate e Francesca Cabrini – Consigliere.

L'Ente si avvale, per un efficace e unitario svolgimento delle proprie attività, dell'apporto di un Direttore Generale, attualmente il dott. Angelo Papa in carica dal 10 agosto 2020, nominato con provvedimento d'urgenza del Presidente n. 1 del 07.08.2020 (ratificato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18 settembre 2020).

Il Direttore Generale è Capo del personale ed esercita tutte le funzioni connesse all'organizzazione e gestione della struttura operativa, nelle sue diverse articolazioni, come definito nella delega di funzioni di cui al verbale del Consiglio di Amministrazione in data 18 settembre 2020, punto 8.

L'art. 6 dello Statuto prevede anche la presenza del Revisore Contabile, funzione svolta dal dott. Giuseppe Bosoni (nominato dal Vescovo di Lodi con decreto 194/19 del 6 maggio 2019). Lo stesso dott. Bosoni è stato nominato nel 2024, quale Revisore legale dei Conti (ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 – Codice del Terzo settore) con decreto del Vescovo di Lodi n. 15/2024 del 23 gennaio 2024.

Per le funzioni di direzione e coordinamento, l'Ente si avvale inoltre di un Direttore Sanitario, dott.ssa Stefania Aiolfi, cui è affidata l'organizzazione tecnico sanitaria delle diverse unità d'offerta socio-sanitarie.

Quale ONLUS la Fondazione Madre Cabrini è un organismo giuridico costituito per produrre beni o servizi socialmente utili, che rispetto alle normali aziende di produzione, si caratterizza per il limite fondamentale di non costituire fonte di reddito, profitto o altra utilità di tipo economico o finanziario, per coloro che lo costituiscono, lo controllano o finanziano. Tuttavia occorre precisare che tale vincolo non esclude la possibilità, per la ONLUS, di conseguire risultati economici

positivi che contribuiscano ad alimentare il processo produttivo attraverso il rafforzamento patrimoniale e finanziario dell'organizzazione (se pur di tipo sociale, sociosanitario o sanitario).

La Fondazione nel periodo dal 1° Gennaio 2024 al 31 Dicembre 2024 ha gestito le seguenti **UNITA' D'OFFERTA**:

1 – la **RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE** per anziani non autosufficienti o parzialmente autosufficienti. Ospita persone affette da specifiche patologie invalidanti e gravi deficit, funzionali e/o cognitivi, bisognose pertanto di intervento di protezione assistenziale nonché specifici interventi a carattere sanitario e riabilitativo volti al recupero e/o mantenimento delle condizioni psico-fisiche.
La retta di degenza è a carico dei pazienti o dei comuni che intervengono in loro vece, e viene integrata con un contributo forfettario giornaliero (SOSIA) erogato dalla Regione Lombardia per pazienti aventi determinate caratteristiche di invalidità
La capacità ricettiva di tale unità di offerta è di n. 133 posti letto, dei quali 123 sono autorizzati, accreditati e contrattualizzati, cioè che godono del contributo regionale di cui alle classi SOSIA e di n.10 posti letto sono autorizzati ma non accreditati (cosiddetti solventi), ovvero non viene erogato alcun contributo regionale per cui la retta è interamente a carico degli ospiti.

2 – il **CENTRO DIURNO INTEGRATO**, aperto nel 2005 ed autorizzato per 30 posti, risponde ai bisogni del territorio del Comune in cui ha sede la Fondazione e in quelli limitrofi e ha come finalità l'accoglienza e l'assistenza socio-sanitaria, durante il giorno, di persone anziane parzialmente o totalmente non autosufficienti.
Va evidenziata la grande valenza sociale del C.D.I. a favore degli anziani del territorio infatti tale unità d'offerta si propone di:
• offrire un'assistenza adeguata in quei casi in cui l'assistenza domiciliare non è in grado di garantire una sufficiente intensità e continuità;
• fornire agli anziani prestazioni sanitarie riabilitative, socio-assistenziali
allo scopo di consentire il più a lungo possibile la permanenza nella propria casa e nella propria famiglia, evitando o ritardando l'inserimento in R.S.A.;
• contrastare la solitudine e l'abbandono con la creazione e il mantenimento dei rapporti sociali e di offrire un sostegno e un sollievo alle famiglie nell'assistenza all'anziano.
Il CDI risponde alla richiesta di mantenere l'anziano nel suo ambiente familiare, dandogli comunque la possibilità di assisterlo, di curarlo e di riabilitarlo, rispettando l'individualità dell'utente, la soddisfazione delle sue esigenze nonché il fornire sollievo ai famigliari che si occupano della persona anziana.
Quanto sopra con costi che possono essere più facilmente sopportati dalle famiglie rispetto ai costi della R.S.A.
In merito all'attività del CDI va sottolineato che, di grande importanza è il servizio di trasporto, reso possibile grazie all'intervento dei volontari addetti al trasporto degli utenti del CDI, appartenenti all'Associazione "Ali D'Aquila".

Accreditato con la Regione Lombardia per una capacità ricettiva di n. 30 Utenti, nel 2024 l'occupazione dei posti è stata quasi sempre totale, tanto da aver maturato una lista di attesa.

3 – **R.S.A. APERTA** - Con D.G.R. n. 856 del 25.10.2013, "Interventi a sostegno della famiglia e dei suoi componenti fragili ai sensi della D.G.R. 116/2013, primo provvedimento attuativo", Regione Lombardia dava avvio alla sperimentazione di alcuni servizi innovativi, tra cui la RSA Aperta e la RSA Leggera, nell'ottica di ampliare il sostegno a soggetti fragili, ma anche di un contenimento della spesa per il ricovero in RSA di anziani non autosufficienti o parzialmente autosufficienti.

Anche per il 2024 è stato sottoscritto, con l'ATS, il contratto per l'adesione alla misura "RSA Aperta" che, con D.G.R. n. 2942 del 19.12.2014, è stata estesa anche agli anziani non autosufficienti con più di 75 anni.
Con D.G.R. n. 7769 del 17.01.2018, avente ad oggetto "*Interventi a sostegno della famiglia e dei suoi componenti fragili ai sensi della D.G.R. 116/2013: terzo provvedimento attuativo – consolidamento del percorso di attivazione e monitoraggio delle misure innovative previste dalla D.G.R. 2942/2014 in funzione della qualificazione dei servizi offerti e della continuità assistenziale*", è stata stabilizzata e completamente modificata la misura "RSA Aperta".
La misura si caratterizza per l'offerta di interventi di natura prioritariamente sociosanitaria, finalizzati a supportare la permanenza al domicilio di persone affette da demenza certificata o di anziani di età pari o superiore a 75 anni, in condizioni di non autosufficienza.
Nel 2024 la richiesta di interventi domiciliari è decisamente aumentata. La fondazione è stata in grado di rispondere a tutte. Ne è evidenza il fatto che nel 2024 il budget assegnato dall'ATS è stato superato e che la stessa ATS ha riconosciuto l'iperproduzione. Anche per il 2025 la richiesta continua ad essere alta.

4 – **RESIDENZA ASSISTITA PER RELIGIOSI** - Altra unità d'offerta importante, gestita dalla Fondazione, è la Residenza Assistita per Religiosi altrimenti detta Residenza Sacerdoti. È una misura assistenziale, disciplinata dalla Delibera della Giunta Regionale n.4086/2015, il cui scopo è l'assistenza di religiosi non autosufficienti i quali, anche in ragione della loro specifica e particolare storia di vita comunitaria, hanno una difficoltosa adeguata collocazione presso la RSA. All'interno della struttura di Sant'Angelo Lodigiano è stata realizzata un'ala adibita per tale finalità con n.8 posti letto, tutti in camera singola.
L'accesso alla misura avviene, come per le altre previste dalla DGR n. 2942/2014, a seguito di valutazione della ASST territorialmente competente. La valutazione del livello di intensità del bisogno della persona per la quale è richiesto l'accesso, è effettuata mediante una apposita scheda di orientamento.
La valutazione evidenzia tre diversi livelli di intensità del bisogno:

- ✓ se evidenzia la presenza di un solo dominio sociosanitario compromesso, siamo in presenza di bassa intensità del bisogno. Alla persona debbono essere garantiti 200 minuti di assistenza settimanali, con voucher di € 10 giorno;
- ✓ se evidenzia la presenza di almeno due domini sociosanitari compromessi siamo di fronte ad un bisogno di intensità medio e alla persona devono

essere garantiti almeno 300 minuti di assistenza settimanali, con voucher di € 18 al giorno;

- ✓ se la valutazione la presenza di tre domini compromessi siamo difronte ad un bisogno di alta intensità e alla persona devono essere garantiti almeno 400 minuti di assistenza settimanali, con voucher di 24 € al giorno.

Attualmente sono presenti 8 sacerdoti dei quali 7 della diocesi di Lodi e 1 della diocesi di Crema. Un nono sacerdote al momento è ricoverato in una stanza solvente nella RSA della Fondazione.

5 – **SERVIZIO DI FISIOTERAPIA AGLI UTENTI ESTERNI** - L'attività svolta consiste nel servizio di fisioterapia per utenti esterni senza oneri a carico del SSR. L'intera quota della prestazione infatti è a carico dell'utenza, senza alcun partecipazione da parte del S.S.N.
L'attività si svolge in spazi creati appositamente e in perfetta integrazione con l'attività principale della Fondazione a favore dei residenti. Questa attività è nata come risposta immediata alla sempre più alta richiesta di terapie fisioterapiche da parte di pazienti anziani e/o cronici che, in ambito ospedaliero, difficilmente troverebbero risposte in tempi adeguati. L'attività è ripartita nell'estate del 2022 e la risposta è stata da subito positiva tanto che si è reso necessario un incremento delle figure di fisioterapista. Nel 2024 l'attività ha continuato a pieno regime.

6 – **AMBULATORI PER GLI UTENTI ESTERNI** - L'attività svolta consiste nel servizio di visite ambulatoriali effettuate da professionisti esterni, senza oneri a carico del SSR. L'intera quota della prestazione infatti è a carico dell'utenza, senza alcun partecipazione da parte del S.S.N.
Il progetto degli ambulatori era partito nel 2019 e riguardava molteplici figure (geriatra, cardiologo, ecografista, psicologo, logopedista, etc…). Purtroppo il COVI-D lo ha bloccato. Ripartito nel 2023 ma solo con la figura del geriatra e del fisiatra.
Infatti, in una riorganizzazione contabile si è pensato di spostare sotto questa UDO anche l'ambulatorio di fisiatria, in precedenza ricompreso del servizio di fisioterapia, per riuscire avere un'idea ancora più chiara delle richieste del territorio. Sia il geriatra che i due medici fisiatri operano anche all'interno della struttura effettuando valutazioni sugli ospiti della RSA.

3 – I CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO, NELLE RETTIFICHE DI VALORE E NELLA CONVERSIONE DEI VALORI NON ESPRESSI ALL'ORIGINE IN MONETA AVENTE CORSO LEGALE NELLO STATO; EVENTUALI ACCORPAMENTI ED ELIMINAZIONI DELLE VOCI DI BILANCIO RISPETTO AL MODELLO MINISTERIALE;

Il bilancio è stato predisposto in conformità alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo settore, come stabilito dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

Si è tenuto conto del principio contabile OIC n.35, che disciplina i criteri per la redazione del bilancio degli enti del Terzo Settore, con particolare riguardo alla sua struttura e al contenuto, nonchè alla rilevazione e valutazione di alcune fattispecie tipiche degli enti del Terzo Settore.

Il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione e il risultato economico dell'esercizio.
Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:
1 - la valutazione delle voci è stata fatta:

- secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;

2 - si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
3 - la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
4 - la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
5 - si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
6 - il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.
L'Ente si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.
Il bilancio è stato redatto in conformità agli schemi di cui al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 marzo 2020 e di cui al principio contabile OIC n.35.
Rispetto agli schemi ministeriali non si è reso necessario procedere ad accorpamento, eliminazione o suddivisione di voci
Non sono presenti elementi che ricadono sotto più voci dello stato patrimoniale.
In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter sesto comma del Codice Civile, si precisa che NON sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano comportato il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

4 – I MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI, SPECIFICANDO PER CIASCUNA VOCE: IL COSTO; EVENTUALI CONTRBUTI RICEVUTI; LE PRECEDENTI RIVALUTAZIONI, AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI; LE ACQUISIZIONI, GLI SPOSTAMENTI DA UNA AD UN'ALTRA VOCE, LE ALIENAZIONI AVVENUTE NELL'ESERCIZIO; LE RIVALUTAZIONI, GLI AMMORTAMENTI E LE SVALUTAZIONI EFFETTUATI NELL'ESERCIZIO; IL TOTALE DELLE RIVALUTAZIONI RIGUARDANTI LE IMMOBILIZZAZIONI ESISTENTI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO;

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi:
I - Immobilizzazioni immateriali;
II - Immobilizzazioni materiali;
III - Immobilizzazioni finanziarie.
L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2024 è pari a euro 691.347=
Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 43.094=
Di seguito vengono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- concessioni, licenze software;
- manutenzioni straordinarie su beni di terzi;

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 437.387=

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.
Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili si riferiscono a licenze d'uso di software che sono state acquistate al fine di rendere omogeno il sistema informatizzato, accentrando in un unico sistema i dati del paziente, comprensivo della cartella clinica nonchè della terapia applicata con la parte contabile/amministrativa.

Altre Immobilizzazioni Immateriali
I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi al 31.12.2024 risultano pari a euro 436.256=. Nel 2024 tale importo è aumentato a seguito di lavori eseguiti collegati alla ristrutturazione superbonus 110%.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI STRUMENTALI E NON
Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 243.384=.
In tale voce risultano iscritti:

- ✓ terreni e fabbricati;
- ✓ impianti generici;
- ✓ impianti specifici;
- ✓ macchinari;
- ✓ attrezzature varie;
- ✓ attrezzature sanitarie;
- ✓ mobili e arredo;
- ✓ macchine d'ufficio ed elettroniche;
- ✓ automezzi

la voce fabbricati, nata nel 2024, è stata movimentata a seguito della chiusura dell'eredità della Cappellini Alfonsina. Essendosi chiuse tutte le poste, eccetto un box a San Zenone al Lambro rimasto di proprietà al 50% della Fondazione, si è provveduto ad iscrivere il valore commerciale dell'immobile in quota di proprietà fra i fabbricati non strumentali. Su tale bene la Fondazione paga sia l'IMU che l'IRES.
La movimentazione della voce degli impianti generici dipende dalla dismissione dei beni eliminati a seguito dei lavori di ristrutturazione bonus 110%; i nuovi impianti, seppur installati, non aumenteranno il valore della voce in quanto la Fondazione non è stata gravato di alcun costo;
La diminuzione della voce degli impianti specifici dipende dalla dismissione dei beni eliminati a seguito dei lavori di ristrutturazione bonus 110% e dalla dismissione di n.2 pentole monoblocco; l'aumento è legato all'installazione sistema di rilevazione fughe gas + cablaggio serrande + messa in servizio evacuatori; i nuovi impianti, seppur installati, non aumenteranno il valore della voce in quanto la Fondazione non è stata gravato di alcun costo;
i macchinari sono variati a seguito della dismissione di un carrello;
l'impianto fotovoltaico è stato completamente dismesso, per cui tale voce risulta pari a zero. Anche in questo caso, se pur installato un impianto nuovo e molto più potente, non si avrà nessuna evidenza in quanto opera rientrante nell'ecobonus 110%;
le attrezzature varie si sono movimentate a seguito della dismissione di attrezzatura per la cucina e del relativo acquisto di attrezzatura per la cucina (carrelli disbrigo, produttore ghiaccio, carrelli termici, cuocipasta, pentola gas e affettatrice), inoltre è stata acquistata una lavapavimenti per la cucina e di una lavatrice per la lavanderia;
le attrezzature sanitarie si sono movimentate a seguito dell'acquisto di n.2 sollevatore persone, di n. 16 materassini antidecupito e di n. 20 materassini

preventivi, n.1 laserterapia, n. 1 elettrocardiografo, n.2 carrozzine bascule per ospiti, n.2 saturimetri, n. 1 barella doccia, n.7 pedaliere di metallo, n.1 bilancia pesa persona e alcuni cuscini posturali;
i mobili e arredi si sono movimentati a seguito dell'acquisto di n.10 televisori per le camere ospiti, di n.2 tavoli pieghevoli, di n.1 frigo e arredi vari;
la voce macchine d'uffiicio si è movimentata a seguito dell'acquisto n. 3 monitor, anche se la spesa più importante è stato l'acquisto del gruppo di continuità a supporto del CED.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali
L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.
Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2024 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.
Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..
Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.
Non viene calcolato l'ammortamento sulle immobilizzazioni materiali non strumentali.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE
Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 10.575=.
Esse risultano composte da:

- titoli ricevuti da donatori in anni precedenti, trattasi di BTP con scadenza 2029 e 2037, per euro 6.000=;
- depositi cauzionali pagati per distributori automatici di bevande, per euro 3.075=;
- partecipazione nel consorzio Con.te.s. scarl, per euro 1.500=;

Titoli immobilizzati
Poiché per i titoli immobilizzati l'Ente si è avvalso della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione in bilancio è avvenuta al costo di acquisto (o costo di sottoscrizione) del titolo, che è costituito dal valore ricevuto dalla donazione.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI
Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2023	734.441
Saldo al 31/12/2024	691.347
Variazioni	-43.095

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

immobilizzazioni	immateriali	materiali	finanziarie	Totale
Valore iniziale	463.236	263.330	7.875	734.441
Variazioni	-25.849	-19.946	2.700	-43.095
Valore finale	437.387	243.384	10.575	691.346

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMM.NI IMMATERIALI	**Licenza d'uso software a tempo indet**	**Manut. straord beni terzi**
valore inizio esercizio	**6.784,00**	**2.039.423,00**
costo acquisto		25.936,00
contributi ricevuti		
rivalutazioni		
svalutazioni		
alienazioni e dismissioni		
altre variazioni		
valore di fine esercizio	**6.784,00**	**2.065.359,00**
F/DO AMMORTAMENTO		
valore di inizio esercizio	**3.392,00**	**1.579.579,00**
ammortamenti	2.261,00	49.524,00
alienazioni e dismissioni		
altre variazioni		
valore di fine esercizio	**5.653,00**	**1.629.103,00**

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio chiuso al 31.12.2024 e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della Fondazione.
Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMM.NI MATERIALI STRUMENTALI	impianti generici	impianti specifici	macchinari	impianto fotovoltaico	attrezz. varie	attrez. sanitarie	mobili e arredi	macchine uff. elettr.	automezzi
valore inizio esercizio	**117.668,00**	**319.673,00**	**74.639,00**	**174.747,00**	**575.022,00**	**94.394,00**	**551.237,00**	**70.002,00**	**23.008,00**
costo acquisto		36.245,00			33.066,00	51.094,00	4.188,00	5.263,00	
contributi ricevuti				- 100.000,00					
rivalutazioni									
svalutazioni									
alienazioni e dismissioni	23.583,00	42.044,00	1.246,00	274.747,00	14.427,00		809,00	2.250,00	
altre variazioni									
valore di fine esercizio	**94.085,00**	**313.874,00**	**73.393,00**	**-**	**593.661,00**	**145.488,00**	**554.616,00**	**73.015,00**	**23.008,00**
F/DO AMMORTAMENTO									
valore di inizio esercizio	**81.790,00**	**315.845,00**	**71.852,00**	**84.943,00**	**553.943,00**	**53.011,00**	**509.155,00**	**49.438,00**	**17.084,00**
ammortamenti	2.506,00	4.263,00	1.814,00	-	9.076,00	21.650,00	7.254,00	5.957,00	1.762,00
alienazioni e dismissioni	13.710,00	42.044,00	1.169,00	128.943,00	14.426,00		676,00	1.118,00	
altre variazioni				- 44.000,00					
valore di fine esercizio	**70.586,00**	**278.064,00**	**72.497,00**	**-**	**548.593,00**	**74.661,00**	**515.733,00**	**54.277,00**	**18.846,00**

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio 2024 e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie, né alcuna svalutazione.

5 – LA COMPOSIZIONE DELLE VOCI "COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO" E "COSTI DI SVILUPPO", NONCHE' LE RAGIONI DELLA ISCRIZIONE ED I RISPETTIVI CRITERI DI AMMORTAMENTO;

Tali voci non sono presenti nel bilancio della Fondazione.

6- DISTNTAMENTE PER CIASCUNA VOCE, L'AMMONTARE DEI CREDITI E DEI DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A CINQUE ANNI, E DEI DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI, CON SPECIFICA INDICAZIONE DELLA NATURA DELLE GARANZIE;

Crediti

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, i crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 450.887=.
Rispetto all'esercizio 2023 hanno subito una variazione in aumento pari a euro 18.348=
I crediti iscritti a bilancio sono stati rilevati in base al principio di competenza poiché il processo produttivo dei servizi è stato completato e si è verificato.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.
I crediti iscritti nell'attivo circolante sono tutti crediti esigibili entro l'esercizio successivo.
Al 31/12/2024 era presente un fondo svalutazione crediti di euro 20.832= diminuito rispetto all'anno precedente in quanto diminuita la quota di crediti a rischio di insolvenza.

CREDITI	Di DURATA residua superiore a 5 ANNI
verso altri	€ -
altri titoli	€ -
verso utenti e clienti	€ -
verso associati e fondatori	€ -
verso enti pubblici	€ -
verso soggetti privati per contributi	€ -
verso enti della stessa rete associativa	€ -
verso altri enti del Terzo settore	€ -
tributari	€ -
da 5 per mille	€ -
verso altri	€ -
TOTALE	€ -

Debiti
I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti.
I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.
Poiché l' Ente si è avvalso della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.
I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono pari a euro 759.195=
I debiti esigibili oltre l'esercizio successivo sono pari a euro 220.266=
L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 979.461=.
Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 111.832=.

DEBITI	Di DURATA residua superiore a 5 ANNI	Assistiti da GARANZIE REALI su beni sociali
verso banche	€ 220.266	€ -
verso altri finanziatori	€ -	€ -
verso associati e fondatori per finanziamenti	€ -	€ -
verso enti della stessa rete associativa	€ -	€ -
per erogazioni liberali condizionate	€ -	€ -
acconti	€ -	€ -
verso fornitori	€ -	€ -
verso imprese controllate e collegate	€ -	€ -
tributari	€ -	€ -
verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	€ -	€ -
verso dipendenti e collaboratori	€ -	€ -
altri	€ -	€ -
TOTALE	*€ 220.266*	*€ -*

Finanziamenti effettuati dai soci alla società
La classe del passivo "D - Debiti" accoglie, fra l'altro, i finanziamenti ricevuti dai soci fondatori per complessivi euro 23.913=
Il finanziamento ricevuto dai soci fondatori è infruttifero di interessi.
Nel 2023 è stato stipulato un accordo con la Parrocchia che prevede la restituzione del debito in rate da euro 5.000= mensili fino ad estinzione dello stesso.

Debiti tributari
La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 52.637= relativo ai Debiti tributari (IRES, Iva c/to erario, IRPEF su retribuzioni/compensi a terzi e la rilevazione dell'acconto imposta sostitutiva su Tfr).
In riferimento all'imposta sui redditi (IRES), va precisato che la Fondazione Madre Cabrini Onlus persegue il proprio scopo istituzionale di sostegno alle persone anziane che si trovano in situazione di difficoltà economica e/o fisica. Tale attività viene quindi, considerata decommercializzata e quindi irrilevante ai fini delle imposte sui redditi (art.150 Tuir). L'IRES rilevata a bilancio fa riferimento alla quota di immobile ereditato nel 2021 di cui in seguito si daranno più precise informazioni. Anche ai fini Irap, la base imponibile è determinata secondo le regole proprie degli enti non commerciali (le regioni, peraltro, possono prevedere esenzioni o aliquote ridotte o agevolate per le Onlus). Nel caso specifico la regione Lombardia anche per l'esercizio 2024 ha previsto l'esenzione totale dell'imposta IRAP per le Onlus.

Debiti Verso Istituti Previdenziali
In questa voce sono raggruppati i debiti verso Istituti di Previdenza e Assistenza (Inps-Inail), verso i Fondi pensioni, ecc. per totale euro 76.014=

Debiti verso dipendenti e collaboratori
In questa voce è iscritto il debito verso i dipendenti, per ratei ferie e permessi, rol e quattordicesima, che al 31.12.2024 ammonta a € 222.986=.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Si evidenzia che esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni, quali il mutuo chirografario della BPM stipulato nel 2021 di durata ventennale, con scadenza nel 2041.

Si evidenzia che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Rimanenze di magazzino

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, sono presenti le Rimanenze. Queste sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo dello Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 52.007=.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 7.904=.

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati all'attività istituzionale dell'Ente (alimenti, materiali di consumo, materiali per la pulizia e per igiene dell'ospite, materiale sanitario, DPI obbligatori, guanti, camici, ecc.) e sono valutate in bilancio al costo di acquisto.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 485.941=, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 27.242=. Si precisa che euro 100.000= sono stati investiti in titoli di Stato che quindi si ritrovano nell'attivo circolante.

7 – LA COMPOSIZIONE DELLE VOCI "RATEI E RISCONTI ATTIVI" E "RATEI E RISCONTI PASSIVI" E DELLA VOCE "ALTRI FONDI" DELLO STATO PATRIMONIALE;

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 ammontano a euro 32.323=

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 5.195=

Movimenti RATEI E RISCONTI ATTIVI	Valore di INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE nell'esercizio	Valore di FINE ESERCIZIO
Ratei attivi	€ 12.606	-€ 4.661	€ 7.945
Risconti attivi	€ 14.522	€ 9.856	€ 24.378
TOTALE	*€ 27.128*	*€ 5.195*	*€ 32.323*

Composizione RATEI ATTIVI	Importo	
Contributo fotovoltaico	€	6.091
interessi attivi su BTP	€	1.854
TOTALE	*€*	*7.945*

Composizione RISCONTI ATTIVI	Importo	
canoni manutenzioni	€	1.592
assicurazione	€	11.019
canoni noleggio	€	622
canoni software	€	569
costi sicurezza L.81	€	8.176
spese legali	€	698
abbonamenti	€	406
quota alimenti disfagici	€	1.108
servizi derattizzazione	€	189
TOTALE	*€*	*24.378*

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.
I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 ammontano a euro 54=
Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 2.275=

Movimenti RATEI E RISCONTI PASSIVI	Valore di INIZIO ESERCIZIO		VARIAZIONE nell'esercizio		Valore di FINE ESERCIZIO	
Ratei passivi	€	243	-€	189	€	54
Risconti attivi	€	2.085	-€	2.085	€	-
TOTALE	*€*	*2.328*	*-€*	*2.274*	*€*	*54*

Composizione RATEI PASSIVI	Importo	
Interessi attivi cedola BTP	€	54
TOTALE	*€*	*54*

FONDI RISCHI E ONERI

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" del Conto patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o

debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia non ben determinati.
L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio.
Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Fondo controversie legali: nel 2024 il fondo presenta una variazione in diminuzione rispetto all'anno passato di euro 4.907,02= per il suo utilizzo a seguito di transazioni con alcuni dipendenti. Si è ritenuto opportuno accantonare euro 10.000,00= per ripristinare il fondo a fronte di possibili contestazioni future.

Fondo rischi per spese future: per € 60.000 invariato rispetto allo scorso esercizio. Il fondo è destinato a coprire il rischio di risarcimenti a terzi per malpractice, avendo l'attività della Fondazione una componente oltre che assistenziale, sanitaria e dunque fonte di maggiori rischi.

Fondo per crediti dubbi: nel 2024 viene ridotto a euro 20.831,85= essendo ridotti i crediti per i quali era stato stanziato;

Fondo futuri adeguamenti contrattuali: istituito nel 2021 per euro 60.000= per far fronte ai costi relativi al rinnovo del contratto di lavoro scaduto nel 2019. A gennaio 2025 il contratto è stato rinnovato e sono stati deliberati gli adeguamenti contrattuali e gli arretrati. Il fondo verrà movimentato nel 2025 perché solo a marzo 2025 sono stati erogati tali importi.

Fondo spese manutenzione straordinaria beni di terzi: istituito nel 2021 per euro 40.000= per far fronte a spese di manutenzione straordinaria, quale riparazione del tetto del CDI, incrementato di euro 20.000= per adeguamento al costo delle manutenzioni straordinarie previste nel periodo. Nel 2023 il fondo è stato ulteriormente incrementato di euro 20.000= per far fronte agli interventi di miglioramento dell'edificio in previsione. Al 31/12/2024 tale fondo risulta essere pari ad euro 80.000,00= con la chiusura del bilancio 2024 l'importo è stato fatto confluire in un fondo spese manutenzione e mantenimento beni di terzi, con una dicitura più consona concettualmente alle spese per il quale è previsto. Contestualmente a tale operazione contabile si fa presente che i lavori per il rifacimento del tetto del CDI, per il quale erano stati effettuati gli accantonamenti, sono rientrati nel lavori in corso e finanziati con il superbonus 110%. A tal proposito l'importo di euro 80.000,00= accantonato verrà convertito per la copertura dei sotto descritti lavori, a cui viene aggiunto l'importo di euro 208.500,00= per costituire un fondo finale di importo pari a euro 288.500,00=

- Adeguamento di n.1 bagno per disabili nel seminterrato della RSA euro 6.500,00=
- Adeguamento di n. 3 bagni delle stanza nel nucleo Arancio euro 40.000,00=
- Sistemazione Camera Mortuaria euro 15.000,00=

- Tinteggiatura interna delle U.d.O. della Fondazione euro 130.000,00=
- Adeguamento di n.23 bagni della RSA alle norme sulle barriere architettoniche con sostituzione vasche da bagno attualmente installate con piatto doccia euro 46.000,00= L'intervento è stato richiesto dall'ATS Città Metropolitana di Milano.
- Adeguamento alle norme vigenti per nuovo refettorio nucleo Mandarino euro 15.000,00=
- Adeguamento alle norme vigenti per nuovo refettorio nucleo Limone euro 15.000,00=
- Ripristino giardino post cantiere euro 15.000,00=
- Impianto gas medicale n.3 stanze piano zero euro 6.000,00=

In conclusione i fondi per rischi e oneri presenti nel Conto Patrimoniale alla data del 31.12.2024 sono i seguenti:

	VALORE INIZIALE FONDO 01/01/2024	VARIAZIONE AUMENTO 2024	VARIAZIONE DIMINUZIONE 2024	VALORE FINALE FONDO 31/12/2024
F/do controversie legali	5.662,89	10.000,00	4.907,02	10.755,87
F/do rischi spese future	60.000,00			60.000,00
F/do riserva crediti dubbi	27.306,09		6.474,24	20.831,85
f/do futuri adeguamenti contrattuali	60.000,00			60.000,00
f/do spese manutenzione straord.beni di terzi	80.000,00		80.000,00	-
f/do spese manutenzione e mantenimento beni di terzi	-	288.500,00		288.500,00

FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale avendo più di 50 dipendenti, provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR dei dipendenti al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenzia che:

nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 166.425=;

nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote di TFR destinate ai fondi di previdenza complementare non ancora versate al 31/12/2024 per euro 471= ricompresi nella voce debiti v/istituti di previdenza

Il relativo costo è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 166.397=
Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

	F/DO TFR
valore inizio esercizio	**202.113,00**
accantonamento	4.391,00
liquidazione	40.079,00
altre variazioni	
valore di fine esercizio	**166.425,00**

8 – LE MOVIMENTAZIONI DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO DEVONO ESSERE ANALITICAMENTE INDICATE, CON SPECIFICAZIONE IN APPOSITI PROSPETTI DELLA LORO ORIGINE, POSSIBILITA' DI UTILIZZAZIONE, CON INDICAZIONE DELLA NATURA E DELLA DURATA DEI VINCOLI EVENTUALMENTE POSTI, NONCHE' DELLA LORO AVVENUTA UTILIZZAZIONE NEI PRECEDENTI ESERCIZI;

Il patrimonio netto della Fondazione è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:
I — Fondo di dotazione pari a euro 64.904=
III — Patrimonio Libero pari a euro 244.863= composto da riserve di avanzi di gestione, ovvero differenza fra utili e perdite di anni precedenti, e da donazioni a patrimonio, ovvero donazioni ricevute per le quali si è ritenuto opportuno l'accantonamento a riserva per consolidare il patrimonio.
IV — Avanzo (Disavanzo) di gestione, pari euro 59.030=
Il patrimonio netto ammonta a euro 368.798= ed evidenzia una variazione in aumento di euro 56.780=.

Movimenti PATRIMONIO NETTO	Valore d'inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Valore di fine esercizio
FONDO DI DOTAZIONE DELL'ENTE	€ 64.904	€ -	€ -	€ 64.904
PATRIMONIO VINCOLATO				
Riserve statutarie	€ -	€ -	€ -	€ -
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	€ -	€ -	€ -	€ -
Riserve vincolate destinate da terzi	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale PATRIMONIO VINCOLATO	***€ -***	***€ -***	***€ -***	***€ -***
PATRIMONIO LIBERO				
Riserve di utili o avanzi di gestione		€ 31.145	€ -	€ 31.145
Altre riserve	€ 215.969		€ 2.251	€ 213.718
Totale PATRIMONIO LIBERO	***€ 215.969***	***€ 31.145***	***€ 2.251***	***€ 244.863***
AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO	€ 31.145	€ 59.030	€ 31.145	€ 59.030
TOTALE PATRIMONIO NETTO	***€ 312.018***	***€ 90.175***	***€ 33.396***	***€ 368.797***

9 - UNA INDICAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA O DI REINVESTIMENTO DI FONDI O CONTRIBUTI RICEVUTI CON FINALITÀ SPECIFICHE

La Fondazione durante l'anno 2024 non ha ricevuto contributi aventi finalità specifiche.

10 - DESCRIZIONE DEI DEBITI PER EROGAZIONI LIBERALI CONDIZIONATE;

Nel 2024 non sono state ricevute erogazioni liberali condizionate.

11 – ANALISI DELLE PRINCIPALI COMPONENTI DEL RENDICONTO GESTIONALE, ORGANIZZATE PER CATEGORIA, CON INDICAZIONE DEI SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO O DI COSTO DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

ANALISI DELLE PRINCIPALI COMPONENTI DEL RENDICONTO GESTIONALE

Nel 2024 la Fondazione chiude l'esercizio economico con un risultato finale positivo pari a euro 59.030=
Nel 2024, a partire dal 01/04/2024, è stato applicato un aumento delle rette sia per la RSA che per il CDI.
Più specificatamente si andrà ad analizzare le singole unità di offerta. Questo è possibile grazie all'applicazione della contabilità analitica, che da qualche anno viene applicata ai diversi conti di bilancio.

Per quanto riguarda la **Residenza Sanitaria Assistenziale**, l'occupazione dei posti letto è praticamente totale per tutto l'anno, con lo scarto di pochissime giornate vuote.
Le entrate finanziarie di questa UDO derivano da:

- rette di degenza a carico degli utenti. A febbraio 2024 il Consiglio di Amministrazione, ha deliberato l'aumento delle rette a decorrere dal 01/04/2024 pari a euro 1,00= al giorno;
  L'aumento è stato valutato tenendo conto della media delle rette applicate – a parità di servizi offerti – dalle altre R.S.A. del territorio.
- contributo regionale per spesa sanitaria, attribuito per ospite secondo la classificazione regionale S.O.S.I.A. definita in base alla situazione sanitaria dell'ospite;
- altre entrate generali della Fondazione che, secondo i criteri stabiliti dalla normativa di 'scheda struttura regionale', vengono attribuite per quota parte a questo reparto. Tali entrate vengono classificate in bilancio sotto la voce "Altri ricavi e proventi";

Dalla contabilità analitica emerge che:

Alla R.S.A. è attribuibile una avanzo 2024 pari ad € 21.188=

Nel dettaglio:

ENTRATE

Rette di degenza	2.951.478,02
Rette da Comuni	25.168,73
Quote regionali (SOSIA)	2.203.978,74
Proventi e ricavi diversi	194.433,63
Rimanenze finali	49.548,93
Entrate di carattere straordinario	
Proventi finanziari	21.654,73
TOTALE ENTRATE	**5.446.262,78**

USCITE

Costo del Personale dipendente	-2.957.869,90
Costo del personale libero prof.	-458.379,92
Rimanenze Iniziali	-42.167,37
Ammortamenti	-92.481,79
Costi specifici	-682.327,89
Costi per servizi	-851.712,36
Oneri diversi di gestione	-158.261,11
Godimento beni di terzi	-19.673,03
Costi finanziari	-11.784,98
Accantonamenti	-149.659,27
Imposte	-57,00
TOTALE COSTI	**-5.424.374,62**

Per quanto riguarda il **Centro Diurno Integrato**, le entrate di questa UDO sono date da:
- retta giornaliera a carico degli Utenti (che nel 2024 ha subito un aumento di 0.50= euro/giorno);
- contributo regionale per spesa sanitaria;
- quota parte delle altre entrate generali della Fondazione. Tali entrate sono le SOPRAVVENIENZE ATTIVE, le OBLAZIONI, le PLUSVALENZE ed altri piccoli RIMBORSI E PROVENTI VARI.

Nel corso dell'anno 2024 nel Centro Diurno è stata raggiunta la massima occupazione possibile, pari a n. 30 Utenti, venendosi a creare anche una piccola lista di attesa.

Al C.D.I. è attribuibile un avanzo 2024 pari ad € 12.514=

Nel dettaglio:

ENTRATE

Rette di degenza	184.977,70
Rette da Comuni	0,00
Quote regionali (SOSIA)	208.987,27
Proventi e ricavi diversi	7.253,36
Rimanenze finali	988,68
Entrate di carattere straordinario	
Proventi finanziari	1.645,81
TOTALE ENTRATE	**403.852,82**

USCITE

Costo del Personale dipendente	-210.593,79
Costo del personale libero prof.	-28.573,02
Rimanenze Iniziali	-841,18
Ammortamenti	-7.962,61
Costi specifici	-23.386,86
Costi per servizi	-46.858,11
Oneri diversi di gestione	-12.752,79
Godimento beni di terzi	-1.590,52
Costi finanziari	-895,67
Accantonamenti	-57.883,73
Imposte	0,00
TOTALE COSTI	**-391.338,28**

Per quanto riguarda la **RSA APERTA**, le entrate di questo reparto sono date:
- dal rimborso regionale della prestazione eseguita;
- dalla quota parte delle altre entrate generali della Fondazione, tali entrate sono le SOPRAVVENIENZE ATTIVE, le OBLAZIONI, le PLUSVALENZE ed altri piccoli RIMBORSI E PROVENTI VARI.

Alla R.S.A. Aperta è attribuibile una avanzo 2024 pari ad € 4.563=

Nel dettaglio entrate e uscite

ENTRATE

Rette di degenza	0,00
Rette da Comuni	0,00
Quote regionali (SOSIA)	13.311,00
Proventi e ricavi diversi	32,69
Rimanenze finali	4,81
Entrate di carattere straordinario	
Proventi finanziari	56,75
TOTALE ENTRATE	**13.405,25**

USCITE

Costo del Personale dipendente	-5.479,88
Costo del personale libero prof.	-2.422,10
Rimanenze Iniziali	0,00
Ammortamenti	-380,68
Costi specifici	-13,10
Costi per servizi	-414,83
Oneri diversi di gestione	-64,96
Godimento beni di terzi	-12,54
Costi finanziari	-30,93
Accantonamenti	-23,00
Imposte	0,00
TOTALE COSTI	**-8.842,02**

In merito alla RSA Aperta va segnalato che le prospettive di politica socio-sanitaria di Regione Lombardia tendono a valorizzare servizi di assistenza sul territorio con lo scopo di individuare risposte alternative ai bisogni delle persone anziane. La Fondazione Madre Cabrini nel futuro prossimo dovrà prestare una particolare

attenzione allo sviluppo di tali servizi (ADI, RSA Aperta) nella prospettiva di rendere la Fondazione un centro multiservizi.

Per quanto riguarda la **RESIDENZA ASSISTITA PER RELIGIOSI,** le entrate di questo reparto sono date da:
- rette pagate dagli ospiti della residenza, che nel 2024 hanno subito un aumento;
- contributo regionale (voucher);
- quota parte delle altre entrate generali della Fondazione, tali entrate sono le SOPRAVVENIENZE ATTIVE, le OBLAZIONI, le PLUSVALENZE ed altri piccoli RIMBORSI E PROVENTI VARI.

Alla Residenza Sacerdoti è attribuibile un avanzo 2024 pari ad € 14.344=

Nel dettaglio entrate e uscite

ENTRATE

Rette di degenza	178.996,00
Rette da Comuni	0,00
Quote VOUCHER	80.968,00
Proventi e ricavi diversi	8.042,86
Rimanenze finali	1.375,91
Entrate di carattere straordinario	
Proventi finanziari	1.085,68
TOTALE ENTRATE	**270.468,45**

USCITE

Costo del Personale dipendente	-104.188,24
Costo del personale libero prof.	-10.347,47
Rimanenze Iniziali	-1.012,25
Ammortamenti	-392,56
Costi specifici	-28.965,80
Costi per servizi	-78.524,28
Oneri diversi di gestione	-21.078,52
Godimento beni di terzi	-2.134,34
Costi finanziari	-590,88
Accantonamenti	-8.890,00
Imposte	0,00
TOTALE COSTI	**-256.124,34**

Nel 2024, data la richiesta di degenza superiore alla capienza della residenza per sacerdoti, la Fondazione sta ospitando temporaneamente un sacerdote in una camera in regime di solvenza nella RSA.

Per quanto riguarda il **SERVIZIO DI FISIOTERAPIA PER ESTERNI**, le entrate di questo servizio sono date:
- dalle quote pagate dagli utenti a fronte di terapie ricevute;
- dalla quota parte delle altre entrate generali della Fondazione, tali entrate sono le SOPRAVVENIENZE ATTIVE, le OBLAZIONI, le PLUSVALENZE ed altri piccoli RIMBORSI E PROVENTI VARI.

Alla Servizio di fisioterapia per esterni è attribuibile una avanzo 2024 pari ad € 4.755=

Nel dettaglio entrate e uscite

ENTRATE

Ricavi da prestazione	55.410,00
Rette da Comuni	0,00
Quote VOUCHER	0,00
Proventi e ricavi diversi	1.641,25
Rimanenze finali	88,95
Entrate di carattere straordinario	
Proventi finanziari	231,95
TOTALE ENTRATE	**57.372,15**

USCITE

Costo del Personale dipendente	-20.288,08
Costo del personale libero prof.	-8.080,50
Rimanenze Iniziali	-82,62
Ammortamenti	-4.849,84
Costi specifici	-2.065,86
Costi per servizi	-10.526,17
Oneri diversi di gestione	-4.117,84
Godimento beni di terzi	-435,65
Costi finanziari	-126,20
Accantonamenti	-2.044,00
Imposte	0,00
TOTALE COSTI	**-52.616,76**

Per quanto riguarda l'**AMBULATORIO PER ESTERNI**, le entrate di questo servizio sono date:
- dalle quote pagate dagli utenti a fronte di visite specialistiche;

A tale Servizio ambulatoriale per esterni è attribuibile una avanzo 2024 pari ad € 965=

Nel dettaglio entrate e uscite

ENTRATE

Ricavi da prestazione	4.210,00
Rette da Comuni	0,00
Quote VOUCHER	0,00
Proventi e ricavi diversi	0,00
Rimanenze finali	0,00
Entrate di carattere straordinario	
Proventi finanziari	0,00
TOTALE ENTRATE	**4.210,00**

USCITE

Costo del Personale dipendente	0,00
Costo del personale libero prof.	-3.245,10
Rimanenze Iniziali	0,00
Ammortamenti	0,00
Costi specifici	0,00
Costi per servizi	0,00
Oneri diversi di gestione	0,00
Godimento beni di terzi	0,00
Costi finanziari	0,00
Accantonamenti	0,00
Imposte	0,00
TOTALE COSTI	**-3.245,10**

L'Utile complessivo d'esercizio 2024 è risultato quindi pari ad 59.030=

L'utile si colloca all'interno della voce "Patrimonio netto" come sottoesposto:

Fondo dotazione	64.904,00
Patrimonio vincolato	0,00
Patrimonio libero (riserve di utili)	31.145,00
Altre riserve	213.718,00
Risultato di gestione	59.030,00
PATRIMONIO NETTO	**368.797,00**

12 - DESCRIZIONE DELLA NATURA DELLE EROGAZIONI LIBERALI RICEVUTE

La Fondazione durante l'anno 2024 ha raccolto donazioni che risultano dalla voce del rendiconto gestionale erogazioni liberali per un importo totale di € 5.524=
Altre donazioni ricevute per un importo pari a euro 7.570= sono state inserite nel patrimonio.

13 – IL NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI, RIPARTITO PER CATEGORIA, NONCHE' IL NUMERO DEI VOLONTARI ISCRITTI NEL REGISTRO DEI VOLONTARI DI CUI ALL'ART.17, COMMA 1, CHE SVOLGONO LA LORO ATTIVITA' IN MODO NON OCCASIONALE ;

DIPENDENTI	NUMERO MEDIO
Quadri	1
Impiegati	28
Altro	79
TOTALE	**108**

14 – IMPORTO DEI COMPENSI SPETTANTI ALL'ORGANO ESECUTIVO, ALL'ORGANO DI CONTROLLO, AL REVISORE LEGALE

Il vigente statuto della Fondazione Madre Cabrini Onlus all'art.6 stabilisce che le cariche dei componenti il Consiglio di Amministrazione sono a titolo gratuito.
I membri del Consiglio durano in carica 3 esercizi e sono rieleggibili.
L'attività dell'organo di controllo nel 2024 è stata affidata all'avvocato Papa Abdoulaue Mbody. Il compenso spettante è pari a euro 4.377= lordi annui.
L'attività del revisore legale dei conti, nel 2024 è stata affidata al dottor Bosoni Giuseppe. Il compenso spettante è pari a euro 7.613= lordi annui.
Nel 2024 l'attività dell'organismo di vigilanza è stata affidata all'avvocato Papa Abdoulaue Mbody. Il compenso spettante è pari a euro 4.377= lordi annui.

Amministratori	€	-
Organismo di vigilanza	€	4.377
Organismo di controllo	€	4.377
Revisori legali dei conti	€	7.613
TOTALE	*€*	*16.367*

15 - UN PROSPETTO IDENTIFICATIVO DEGLI ELEMENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI E DELLE COMPONENTI ECONOMICHE INERENTI I PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE DI CUI ALL'ART. 10 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 117/2017 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI;

Non sono presenti patrimoni destinati ad uno specifico affare.

16 - LE OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE, PRECISANDO L'IMPORTO, LA NATURA DEL RAPPORTO E OGNI ALTRA INFORMAZIONE NECESSARIA PER LA COMPRENSIONE DEL BILANCIO RELATIVA A TALI OPERAZIONI, QUALORA LE STESSE NON SIANO STATE CONCLUSE A NORMALI CONDIZIONI DI MERCATO. LE INFORMAZIONI RELATIVE ALLE SINGOLE OPERAZIONI POSSONO ESSERE AGGREGATE SECONDO LA LORO NATURA, SALVO QUANDO LA LORO SEPARATA EVIDENZIAZIONE SIA NECESSARIA PER COMPRENDERE GLI EFFETTI DELLE OPERAZIONI MEDESIME SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA E SUL RISULTATO ECONOMICO DELL'ENTE;

Non sono presenti operazioni con parti correlate.

17 - LA PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'AVANZO, CON INDICAZIONE DEGLI EVENTUALI VINCOLI ATTRIBUITI ALL'UTILIZZO PARZIALE O INTEGRALE DELLO STESSO, O DI COPERTURA DEL DISAVANZO;

Il risultato finale d'esercizio, pari a euro 59.030=, verrà imputato a riserva di utili.

18 – L'ILLUSTRAZIONE DELLA SITUAZIONE DELL'ENTE E DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE.

Il 2024 si è svolto nella totale normalità. Sono libere le visite agli ospiti e gli accessi alla struttura. Agli ospiti possono per uscire per rientri in famiglia o altre attività loro adeguate.
I momenti di aggregazione non sono mancati e sono continuate a a pieno regime tutte le attività che venivano svolte prima della pandemia (pranzo in agriturismo, gita in collina, colazione al bar, feste e balli con musica, pet-terapy, etc…)
E' continuata la convenzione con la Clauns Vip Lodi ODV per i clown in corsia.

Nel 2024 è stata stipulata convenzione con i volontari dell'associazione Ali d'Aquila che hanno continuato le loro attività ordinarie all'interno della Fondazione, supportando il servizio di animazione/educatore nelle attività di feste e nelle attività svolta all'interno.

Il 2024 ha visto una copertura pari al 99,63% dei posti letto accreditati e una copertura pari al 94,90% dei posti per solventi, oltre ad un'implementazione delle liste di attesa sempre maggiore.

Rimangono ancora alcune problematiche legate al personale, soprattutto alla figura dell' OSS, difficilmente reclutabile nel mercato del lavoro. Per fronteggiare tale situazione ci si rivolge a società di lavoro interinale, con la conseguenza dell'instabilità e dei costi più elevati rispetto al personale dipendente.

La "Riforma del Terzo settore" nel 2024 non ha avuto avanzamenti. Verso la fine del 2024 finalmente ci sono state novità. Entro la fine del 2025 si dovrà decidere quale assetto societario assumere ed entro marzo 2026 è previsto il termine di iscrizione al RUNTS. Il punto focale rimane sempre la profilazione fiscale delle Fondazioni ONLUS. Si attendevano risposte dalla Commissione Europea, ma quest'ultima non ha dato linee guida definite, lasciando ancora una volta ai singoli la decisione da prendere. A questo proposito si sta lavorando con i tecnici per cercare di inquadrare l'attività della Fondazione e cercare di capire quale sia la forma migliore da assumere quando si perderà la qualificazione ONLUS. La riforma inoltre, come già segnalato, prevede una serie di adempimenti burocratici/amministrativi che la Fondazione deve gestire, fra cui la stesura di un nuovo statuto. Per il rinnovo dello statuto ci si è affidati allo studio legale Avv.Degani.
Per quanto riguarda le figure di controllo, la Fondazione ha preso atto della nomina, da parte del Vescovo di Lodi del Dott. Giuseppe Bosoni, quale Revisore Legale dei Conti, della Fondazione Madre Cabrini ONLUS, ai sensi dell'art. 31 D. Lgs. 03.07.2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore". Nomina della durata di un triennio, rinnovata per il triennio 2024/2026 con decreto del Vescovo di Lodi n. CL.15/24 del 23/01/2024 e delibera del Consiglio di Amministrazione del 27/02/2024.
E'stato anche rinnovato l'incarico all'Avv. Papa Abdoulaye Mbodj quale Organo di Controllo ai sensi dell'art. 30 D. Lgs 03.07.2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore" per il triennio 2024/2026.
Dato che l'Organo di Controllo nominato ai sensi dell'art 30 del D.Lgs. 117/2017, può assumere anche le funzioni di Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001, era stato dato formale incarico all'avvocato di assumere tale carica a partire dal 1° gennaio 2022 e fino al 31.12.2023, rinnovato per il triennio 2024/2026 con delibera del C.d.A. del 30/11/2023.

Nel mese di ottobre 2021 la Fondazione è stata nominata erede per la quota del 50% del patrimonio della signora Cappellini Alfonsina, deceduta in data 06/01/2021 che con un testamento olografico scrive "…*Lascio la metà della mia casa di San Zenone al Lambro e la metà del mio denaro alla Fondazione Madre Cabrini Casa di Riposo per anziani di Sant'Angelo Lodigiano sita in via Cogozzo al n. 12*".
La Fondazione ha iniziato l'iter per l'accettazione dell'eredità nel 2021, ma solo nel 2022 c'è stata l'accettazione dell'eredità per problematiche causate da uno degli altri eredi e si sono potuti inserire in bilancio le poste relative ai beni ereditati. In bilancio è stata creata una posta nei crediti e nel patrimonio netto di euro

136.819,00= composta dal 50% del valore stimato dell'immobile e dal 50% dell'importo della liquidità presente.
Nel 2023 le pratiche sono continuate. L'ufficio della Fondazione, dopo aver ricevuto incarico dalle altre due associazioni coinvolte nella successione, ha provveduto a sistemare tutte le posizioni con i fornitori delle utenze rimaste aperte dopo la morte della signora Cappellini, con l'amministratore del condominio ove è inserito il box ricompreso nel passaggio e a saldare le fatture di notai, avvocati e geometra coinvolti al fine di liberare la proprietà da tutte le pendenze che avrebbero ostacolato la vendita. Con verbale del C.d.A. del 30/06/2023, la Fondazione ha deliberato di vendere la propria quota dell'immobile. Il rogito è stato redatto nel 2024. Purtroppo ad oggi la Fondazione non è riuscita ancora a vendere il box, di cui è proprietaria al 50%. La Fondazione come capofila ha gestito le spese condominiali e continuerà a cercare di vendere nell'anno corrente l'immobile.

L'incarico di RSPP unito all'incarico di sorveglianza antincendio resta in capo all'Arch. Luca Pradelli.
Il compenso a favore dello Studio Pradelli è stato preventivato nell'importo annuo di € 7.500= oltre a contributi e iva di legge.
Compenso straordinario per il rinnovo del CPI (certificato di conformità antincendio) scaduto a giugno 2024 e rinnovato fino al giugno 2029, fissato in euro 5.500=
Compenso per Responsabile tecnico antincendio per il periodo 2024/2025, per seguire i lavori inerenti alla ristrutturazione 110%, fissato in euro 3.120= oltre a contributi e iva di legge.

A luglio 2024 la dott.sa Shkjezi, avendo vinto il concorso per medico di base a Lodi, ha lasciato l'incarico in Fondazione. Da agosto 2024 è stata sostituita dalla dott.sa Garbelli fino ad ottobre, quando a seguito di un infortunio è rimasta assente. Dopo qualche mese di colloqui ad aprile 2025 è entrata in organico la dott.sa Torchetti a cui è stato affidato un reparto, sempre ovviamente in collaborazione con gli altri medici.

Nel 2024, per garantire un adeguato servizio di assistenza religiosa e spirituale il Parroco della Parrocchia dei SS. Antonio Abate e Francesca Cabrini di Sant'Angelo Lodigiano ha è individuato un sacerdote con le funzioni di Cappellano, don Maurizio Anelli.

Il progetto sull'alimentazione dei disfagici è continuato per tutto il 2024. Con la società General Beverage si è provveduto ad installare dei distributori di cibo appositamente preparato per gli ospiti che soffrono di disfagia. La cucina a pranzo e a cena preparano i piatti destinati poi agli ospiti dei reparti precedentemente individuati. Dopo un anno si può dire che questo tipo di alimentazione è avuto esito positivo. Gli ospiti hanno gradito il prodotto oltre ad avere un beneficio di un'alimentazione equilibrata che ha la finalità di garantire un apporto adeguato di energia e di nutrienti, prevenendo sia carenze che eccessi nutrizionali.

Nel corso del 2023 il C.d.A. ha preso in considerazione la possibilità di effettuare dei lavori di efficientamento energetico e adeguamento sismico dell'edificio approfittando del Superbonus 110% che il Governo aveva esteso anche alle ONLUS. Così dopo aver effettuato indagini e verifiche sulla fattibilità dei lavori, a novembre il C.d.A. ha affidato l'incarico alla società MACOS srl che entro la fine del 2025 dovrà realizzare i seguenti lavori:

- Sostituzione dei serramenti.
- Sostituzione impianto termico.
- A completamento dei nuovi serramenti si prevede la rimozione di rivestimento e il posizionamento di elemento isolante tipo Aerogel, con spessore contenuto (da 1 a 3 cm, da valutare in fase definitiva), al fine del controllo e del contenimento dei ponti termici.
- Isolamento termico (cappotto).
- Verifica della vulnerabilità sismica e relativo intervento di miglioramento.

Nel 2024 è stato realizzato il cappotto termico, concluso l'intervento di miglioramento antisismico, installato il 90% degli infissi nuovi, sostituiti tutti gli elementi radianti all'interno della struttura. Nel 2025 termineranno l'installazione degli infissi mancanti. Sono stati installati sollevatori a soffitto in tutte le camere e nei bagni assistiti. Si procederà alla sostituzione delle caldaie, per le quali occorrerà attendere lo spegnimento del riscaldamento.
Durante le operazioni di ristrutturazione sono state effettuate valutazioni su altri lavori, di cui alcuni richiesti durante un'ispezione dell'ATS, come ad esempio adeguamento bagni con abbattimento delle barriere architettoniche, riqualificazione ex casa suore per recuperare due camere e uno spazio comune, allargamento del refettorio del nucleo limone, sistemazione della camera mortuaria. Sono stati richiesti preventivi alla Macos srl, che essendo già presente in Fondazione aveva modo di quantificare al meglio le opere necessarie, e dopo averli visionati e analizzati, sono stati accettati. A tal proposito sono stati effettuati degli accantonamenti per far fronte ai costi che si dovranno sostenere.

19 - EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E LE PREVISIONI DI MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI ECONOMICI E FINANZIARI

Quanto all'evoluzione prevedibile della gestione si ribadiscono alcuni punti già evidenziati lo scorso anno, alcuni risolti altri in parziale evoluzione:

- la c.d. RIFORMA DEL TERZO SETTORE che, come abbiamo detto, ad oggi è ancora in fase di definizione sotto molti aspetti, tra cui, molto importante, risulta essere la definizione fiscale che si andrà a scegliere. Occorrerà attendere le direttive pratiche che l'associazione Uneba ha detto fornirà per effettuare una scelta il più consapevole possibile e la circolare dell'Agenzia delle Entrate prevista per i prossimi mesi di giugno/luglio;
- il rinnovo del contratto di lavoro, scaduto nel 2019, finalmente arrivato nel mese di gennaio 2025, ma con retroattività ottobre 2024;

Nel 2024, se pur con tante incertezze perché gli scenari mondiali non sono stati rassicuranti, si è voluto guardare al futuro con più positività. La retta è aumentata, a partire da aprile, di solo euro 1,00= al giorno per la RSA e la Residenza assistita per religiosi e di euro 0,50= al giorno per il CDI.

Si continuerà a monitorare le spese e la cassa, riferendo prontamente al Consiglio in caso di forti scostamenti rispetto alle previsioni deliberate.
Si continueranno a fare bilanci infrannuali per monitorare anche lo stato patrimoniale. Il patrimonio infatti non può scendere sotto una certa soglia altrimenti si metterebbe a rischio la solidità della Fondazione.

Nessun abbassamento della guardia e ancora più responsabilità da parte di tutti per far funzionare meglio le cose e mantenere struttura e attrezzature funzionali evitando sprechi e consumi inutili che aggraverebbero la situazione economica.

La richiesta di ricovero è molto alta; i numeri sono tornati ad essere quelli in essere prima del Covi-d.

Non possiamo negare però che l'anno 2024 ha visto il patrimonio della Fondazione rafforzarsi. Anche da un punto di vista finanziario la Fondazione può dichiararsi in grado di far fronte a tutti gli impegni senza la necessità di indebitamento con terzi.

20 – L'INDICAZIONE DELLE MODALITA' DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITA' STATUTARIE, CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLE ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE.

Nel corso dell'anno 2024 l'attività della Fondazione è stata svolta nel rispetto dei principi relativi egli Enti senza scopo di lucro e la missione e le attività istituzionali sono state attuate come da Statuto.
La Fondazione, nell'erogazione di tutti i suoi servizi si ispira ai seguenti principi:
- rispetto dei diritti dell'Anziano;
- perseguimento del bene comune;
- rispetto della dignità della persona umana;
- attuazione dei principi di solidarietà e di sussidiarietà;
- corretto utilizzo delle risorse economiche, materiali ed umane, per addivenire per lo meno ad un pareggio di Bilancio, ammortamenti compresi, onde salvaguardare il Patrimonio;
- efficacia ed efficienza nell'erogazione dei servizi

Il tutto viene svolto con:
- la persona al centro di tutte le cure, nel rispetto della sua dignità;
- la qualità dell'assistenza socio-sanitaria erogata, con la dovuta adeguatezza, senza accanimento terapeutico, nel rispetto della libertà individuale;
- la qualità della vita dell'ospite, rispettando la riservatezza e la libertà dell'individuo, con la familiarità ed il calore umano che devono caratterizzare la "presa in carico" e le relazioni umane.

21 – INFORMAZIONI E RIFERIMENTI IN ORDINE AL CONTRIBUTO CHE LE ATTIVITA' DIVERSE FORNISCONO AL PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONE DELL'ENTE E L'INDICAZIONE DEL CARATTERE SECONDARIO E STRUMENTALE DELLE STESSE

Oltre all'attività di interesse generale, nel corso dell'anno 2024 la Fondazione ha svolto attività diverse come sotto riportato.
La presente sezione espone le componenti positive e negative di reddito derivanti dallo svolgimento di tali attività. Nello specifico si riferisce all'attività dell'ambulatorio di fisioterapia per esterni che ha prodotto ricavi per euro 55.410=, ai ricavi per prestazioni ambulatoriali per euro 4.210=, alla gestione dell'impianto fotovoltaico, collocato sul tetto della Casa di Riposo, e che ha prodotto un ricavo di euro 13.715=, nonché dell'utilizzo di distributori di bevande collocate all'interno della struttura che hanno prodotto un ricavo di euro 5.014=; a questi si aggiungono euro 328= quale compenso percepito per il trasporto effettuato per il rientro a casa di un dipendente, e di un ricavo straordinario di euro 56.000= quale plusvalenza da dismissione del contributo ricevuto per la realizzazione dell'importo fotovoltaico.
Parallelamente ai ricavi sono stati contabilizzati i costi direttamente imputabili per euro 198.696= suddivisi fra costi di acquisto per materie prime per euro 2.066=, per servizi euro 10.526=, costo del personale euro 31.614=, ammortamenti per euro 4.850=, per euro 147.078= per altri oneri diversi di gestione di cui euro 145.804= quale minusvalenza per la dismissione dell'impianto fotovoltaico.
Ai sensi dell'art.13 c. 6 CTS e del regolamento di cui al DM MLPS n.107 del 19.5.2021, l'organo di gestione certifica che tali attività diverse sono state svolte secondo le previsioni statutarie e sono strumentali rispetto all'attività di interesse generale.
La secondarietà delle stesse è attestata dal fatto che i relativi ricavi non sono superiori al 30% delle entrate complessive dell'ente.
Tali attività, pur non particolarmente rilevanti dal punto di vista economico, rispetto alle attività di interesse generale, hanno una valenza sociale (es. ambulatorio di fisioterapia) e costituiscono, anche se in maniera minima, una fonte di reddito per la Fondazione oltre a permettere un migliore utilizzo delle potenzialità organizzative, strutturali e gestionali dell'Ente.
Nel 2024 il disavanzo di gestione delle attività diverse è stato pari a euro 63.892=. Questo risultato è pesantemente alterato dalle voci di plusvalenza e minusvalenza relative alla dismissione dell'impianto fotovoltaico. Se depuriamo di queste cifre il rendiconto dell'attività diverse, arriviamo ad un avanzo di euro 25.913= che nell'ottica globale della Fondazione verrà utilizzato in una prospettiva di autofinanziamento per il perseguimento del fine istituzionale dell'Ente.

22 - UN PROSPETTO ILLUSTRATIVO DEI COSTI E DEI PROVENTI FIGURATIVI, SE RIPORTATI IN CALCE AL RENDICONTO GESTIONALE, DA CUI SI EVINCANO:

• I COSTI FIGURATIVI RELATIVI ALL'IMPIEGO DI VOLONTARI ISCRITTI NEL REGISTRO DI CUI ALL'ART. 17, COMMA 1 DEL DECRETO LEGISLATIVO 2 AGOSTO 2017, N. 117 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI;

• LE EROGAZIONI GRATUITE DI DENARO E LE CESSIONI O EROGAZIONI GRATUITE DI BENI O SERVIZI, PER IL LORO VALORE NORMALE;

• LA DIFFERENZA TRA IL VALORE NORMALE DEI BENI O SERVIZI ACQUISTATI AI FINI DELLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ STATUTARIA E IL LORO COSTO EFFETTIVO DI ACQUISTO; ACCOMPAGNATO DA UNA DESCRIZIONE DEI CRITERI UTILIZZATI PER LA VALORIZZAZIONE DEGLI ELEMENTI DI CUI AGLI ALINEA PRECEDENTI;

Componenti FIGURATIVE	Valore
Costi figurativi relativi all'impiego di VOLONTARI iscritti nel Registro di cui al co. 1, art. 17 del D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i.	€ -
Erogazioni gratuite di DENARO e cessioni o erogazioni gratuite di BENI o SERVIZI, per il loro *valore normale*	€ -
Differenza tra il *valore normale* dei BENI o SERVIZI acquistati ai fini dello svolgimento dell'attività statutaria e il loro costo effettivo di acquisto	€ -

23 - DIFFERENZA RETRIBUTIVA TRA LAVORATORI DIPENDENTI AI SENSI DELL'ART. 16 DEL D.LGS. N. 117/2017 E S.M.I. DA CALCOLARSI SULLA BASE DELLA RETRIBUZIONE ANNUA LORDA

Salario Lordo	IN EURO - DI COMPETENZA
Massimo	59.447,83
Minimo	17.760,86
Rapporto tra minimo e massimo	1/3
Rapporto legale limite	1/8 = 142.086,88=
La condizione legale è verificata	SI

24 - UNA DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI RENDICONTATA NELLA SEZIONE C DEL RENDICONTO GESTIONALE, NONCHÉ IL RENDICONTO SPECIFICO PREVISTO DALL'ART. 87, COMMA 6 DAL QUALE DEVONO RISULTARE, ANCHE A MEZZO DI UNA RELAZIONE ILLUSTRATIVA, IN MODO CHIARO E TRASPARENTE, LE ENTRATE E LE SPESE RELATIVE A CIASCUNA DELLE CELEBRAZIONI, RICORRENZE O CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE EFFETTUATE OCCASIONALMENTE DI CUI ALL'ART. 79, COMMA 4, LETTERA A) DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 117/2017 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI.

La Fondazione Madre Cabrini Onlus nel 2024 non ha svolto alcuna attività di raccolta fondi.

Il legale rappresentante

Mons. Enzo Raimondi

Sant'Angelo Lodigiano, 15 aprile 2025